

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	Soriceo Antonio
<b>Data</b>	6/1/1558	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Benevento	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Di queste cose io so scrivere, stando qui, per esser frutti, che si producono dal paese		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco scrive ad Antonio Soriceo. Dice che continua a scrivere da Benevento, nell'attesa che i padroni lo conducano dove lui sarà "anchora Camaleonte", con il vestirsi "di quel colore, che mostra il soggetto vicino". Gli dice di avere mandato a Diomede Carafa il "Capitolo dell'Otto", "con patto che prima degni il s. Camerario di leggerne un poco". Chiede a Soriceo di dire a Carafa che spera di trovarlo benigno e favorevole verso i suoi accidenti.		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 527r-v		
<b>Compilatore</b>	Federica Condipodero		